

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica per sapere a quali cause devansi attribuire gli indugi nei lavori di adattamento della ex-Zecca di Venezia a sede della biblioteca Marciana; e per raccomandare che, colla massima alacrità, si dia opera all'esecuzione dei lavori stessi, secondo il progetto da lungo tempo approvato.

« Manzato. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere se allo scopo di ovviare alle gravi spese di ripresa delle rotte del fiume Tora in provincia di Pisa e alle frequenti inondazioni che danneggiano l'esercizio ferroviario sulla linea Pisa-Roma, sia suo intendimento di procedere con la necessaria prontezza a un generale riordinamento di quel corso d'acqua.

« Emilio Bianchi. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare gli onorevoli ministri di agricoltura, industria e commercio e delle finanze per sapere con quali provvedimenti intendano incoraggiare la ricostituzione dei vigneti distrutti dalla fillossera, nel territorio marsalese, per scongiurare una grave iattura alla economia nazionale, col decadimento della grande industria del *Marsala*.

« Pipitone, Pantano, Colajanni, Giusso, Pansini, De Asarta, Papadopoli, Cappelli, Ferraris Maggiorino. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione per sapere se e come intenda provvedere allo sviluppo didattico ed artistico dell'Istituto di belle arti in Palermo.

« Di Scalea. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione per conoscere quali provvedimenti intenda di adottare a tutela del palazzo della Cuba in Palermo, adibito ad usi militari.

« Di Scalea. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulla necessità di provvedere alla frana che minaccia danni presso la stazione di Sasso, alla linea Firenze-Bologna.

« Rava. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare gli onorevoli ministri dei lavori pubblici e delle finanze sulla applicazione degli articoli 20,

21 e 22 del Regolamento 26 novembre 1893, che fanno obbligo agli stessi ministri, ed ai signori prefetti, nella rispettiva competenza, di tener conto dell'interesse pubblico, nella ammissione o meno delle domande di concessione di derivazione d'acque pubbliche, nei casi in cui la domandata concessione, per trasporto di energia elettrica a distanza, non potrebbe essere accordata, senza l'effetto di irreparabile spogliazione, con gravissima iattura della popolazione locale e della regione; riguardando forze idrauliche limitate e costituenti la modesta dotazione della regione stessa, indispensabile al suo sviluppo industriale.

« Finardi. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro delle finanze, sull'equilibrio della finanza e sui bisogni del Mezzogiorno.

« Codacci-Pisanelli. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro di grazia e giustizia, per sapere se, anche per recenti fatti avvenuti al tribunale di San Miniato, non creda indispensabile di presentare al più presto un disegno di legge tendente a garantire la indipendenza della magistratura giudicante specialmente sottraendola da ogni e qualunque diretta e indiretta ingerenza del Pubblico Ministero, che preme per legge e tende a limitare in vario modo la libera attività di magistrati, diminuendo altresì il prestigio e la fede nella serenità della giustizia giudicante.

« Sorani. »

Presidente. Le interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno e seguiranno l'ordine regolamentare.

Quanto alle interpellanze iministri interessati dichiareranno quando intendano rispondervi.

La Camera è prorogata al 27 del prossimo gennaio. Buone feste ai miei colleghi! *(Vivissimi, unanimi e prolungati applausi — Mentre il presidente scende dal banco presidenziale dalla tribuna della stampa si applaude).*

La seduta termina alle ore 17,40.

*Ordine del giorno per la seduta di martedì
27 gennaio 1903 alle ore 14.*

1. Interrogazioni.

Discussione dei disegni di legge:

2. Approvazione della convenzione internazionale di Bruxelles 5 marzo 1902, sul regime fiscale degli zuccheri. (199).